



700 IN CORSA, VINCE ZAMINGA

Il podista brindisino taglia il nastro della Salento d'Amare in 1:15:43.
Prima delle donne Paola Bernardo dell'Atletica Capo di Leuca

E' stato **Santino Zaminga** il trionfatore della **XVII Mezza Maratona Salento d'Amare – memorial Pippi Leopizzi**, gara nazionale Fidal organizzata dall'Asd Podistica Parabita e gemellata con la Maratona di Roma, aperta alle categorie Juniores, Amatori, Promesse, Master e Seniores, maschili e femminili.

Zaminga, tesserato con la Gymnasium San Pancrazio, ha tagliato il traguardo dei 21,097 km dopo 1 ora, 15 minuti e 43 secondi. Secondo posto per **Francesco Marini** (Tre Casali San Cesario) con 01:17:49. Medaglia di bronzo per **Marco Calò** (Asd Montedoro Noci) con 01:17:56.

Ad imporsi tra le 76 donne in competizione è stata, invece, **Paola Bernardo** dell'Atletica Capo



di Leuca (01:27:06) dopo un testa a testa con la parabitana **Sara Grasso**, la più giovane delle donne in gara al suo record personale, 01:27:41. Terza **Daniela Hajnal**, Saracena Atletica (01:34:52).

Tutto salentino il podio delle società sportive che premia, nell'ordine, la Tre Casali San Cesario, l'Asd Gpdm di Lecce e l'Atletica Amatori Corigliano.

Oltre **700 gli atleti in gara**, per un percorso tra borghi e agri di Parabita, Tuglie, San Simone, Sannicola, Chiesanuova e Alezio che conferma la Salento d'Amare come uno tra i più importanti appuntamenti del podismo nostrano, benedetto da un clima soleggiato, quasi primaverile, e da un'ottima partecipazione di pubblico.



Lodi al lavoro organizzativo messo a punto dai padroni di casa sono giunte anche dal **presidente della Fidal Lecce, Sergio Perchia** che, con l'occasione, ha tracciato un bilancio dello stato di salute dell'atletica salentina. «C'è una crescita numerica eccezionale nel settore, e riscontriamo grande qualità nei nostri atleti - ha specificato Perchia. Merito anche dell'accordo raggiunto con la Banca Popolare Pugliese che supporta economicamente i nostri podisti, consentendo loro di rimanere sul territorio senza emigrare in altre realtà. In più riscontriamo una generale presa di coscienza sui benefici della corsa, anche a livello amatoriale siamo riusciti a far comprendere che correre fa bene». Soddisfazione per la riuscita della manifestazione, con il cuore e la mente al compianto amico **Pippi Leopizzi**, cui per il terzo anno consecutivo era dedicata la gara, anche per il presidente della Podistica Parabita, **Antonio Leopizzi**. In ricordo di Pippi, alla partenza, un commovente ricordo della moglie Lina, alla presenza del **Presidente della Provincia di Lecce Antonio Gabellone**.



E' stata un successo anche la seconda edizione di **Running e Walking for Rosa**, Rete Oncologica-ematologica Salentina, percorso non competitivo di camminata veloce, lungo 5 km, i cui proventi sono stati devoluti a favore dell'**Associazione Angela Serra - Italia Memmi Ferrari** per la ricerca sul cancro.

Nota di pregio, la maestria e l'originalità di trofei e medaglie forgiate in robusto legno d'ulivo e realizzate a mano dall'ebanista parabitano **Carlo Antonio Nicoletti**, per coniugare creatività e valorizzazione dell'artigianato locale. A immortalare il percorso, con spettacolari panoramiche dall'alto, è stato il drone di **Lorenzo Malcarne**.

Il vincitore Santino Zaminga, alla sua seconda partecipazione alla Salento d'Amare, ha voluto dedicare il trofeo alla moglie Angela. "Ringrazio di cuore la mia famiglia e i maratoneti di San Pancrazio" ha sottolineato il podista brindisino, che continua la sua ascesa a livello regionale, dopo il personale raggiunto a Corigliano (1:14:22) lo scorso dicembre. Soddisfatta anche la vincitrice della categoria femminile Paola Bernardo, in ripresa dopo uno stop di un mese e in procinto di preparare la mezza maratona di Lecce. Podista più giovane è stato Attilio Donato Schirinzi, 21 anni. Il più maturo Angelo D'Oria, 76 anni. Percorso tecnico ma piacevole, hanno confermato i partecipanti, ricco di meravigliosi scorci sull'entroterra salentino, e riscaldato dall'entusiasmo partecipe dei numerosi spettatori.